



SCIENZA

La principessa Elettra Marconi con Gino Montefinale, che fu uno dei più stretti collaboratori dello scienziato e del quale sono stati pubblicati i diari a cura del Lions Club

COLTANO

Per iniziativa del Lions Club

Marconi, il recupero della stazione radio

PISA — Quella del Lions Club di Pisa è un'autentica ricerca, la ricerca della memoria di un grandissimo italiano: Guglielmo Marconi. L'ambizione di recuperare lo storico centro radio di Coltano ha portato alla pubblicazione di due 'Quaderni Marconiani' di innegabile suggestione grafica ma anche di intensi contenuti, il secondo dei quali («L'ultimo testimone - Gino Montefinale») è stato presentato in un'affollata conviviale del Club. L'ammiraglio Montefinale fu di Marconi uno dei più fidati ed apprezzati collaboratori ed è stata una fortuna che le sue memorie siano state conservate e pubblicate dal genero, Francesco Noceti, che ha quindi generosamente messo a disposizione del Club pisano il materiale raccolto. Una parte significativa nella ricerca di un personaggio immenso quale fu Marconi sta anche nel viaggio che il Lions Club pisano (40 soci guidati dall'«americana» Lydia Barbieri) ha voluto organizzare a Boston e quindi a Newport nella cui area, a Fort Adams, sta nascendo una stazione multimediale dedicata a Guglielmo Marconi. Del resto, questa zona atlantica degli Stati Uniti ha una sua storia legata alla ricerca marconiana poiché fu qua - a Cape Cod e a Chatham - che nel 1911

giunsero i messaggi radio lanciati da Coltano.

Se la gita alla scoperta dello spirito marconiano negli Stati Uniti è stato un momento significativo di questo 'service' realizzato dal Lions Club di Pisa, resta il concreto risultato, al di là dei due preziosi volumi, ottenuto con l'azione condotta per il recupero della vecchia stazione radio di Coltano, salvata dall'oblio e dalla distruzione. Come ricorda il presidente del Lions Club, Michele Barbieri, «siamo riusciti a sensibilizzare enti locali, regionali e nazionali evitando la dismissione dell'edificio marconiano di Coltano e ottenendo che la struttura sia inserita fra gli importanti interventi previsti dal Demanio. Questo 'service' continuerà con l'obiettivo di giungere alla realizzazione di un definitivo restauro dell'immobile per un suo uso scientifico o museale». «Guglielmo Marconi - sottolinea Roberto Spisni, che dell'iniziativa è stato uno degli animatori più convinti - fece realizzare all'inizio del secolo scorso la struttura di Coltano per portare avanti i suoi pionieristici esperimenti di trasmissioni a grandi distanze. Lasciare oggi che possa essere distrutta sarebbe come tradire il lavoro e il genio di questo grande italiano».

Renzo Castelli